

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00011838

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0100011838

RVES - Codice bene componente 0100011841

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piviale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Biella

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSV - Validità post

DTSF - A 1699

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ tessuto/ broccatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta/ trama broccata/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata in oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata in argento
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'oro/ tessitura a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	140
<b>MISL - Larghezza</b>	270
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sono stati impiegati due tessuti. Il primo è utilizzato per lo scudo e lo stolone. Seta con trame broccate in seta su fondo di colore giallo con disegno molto ricco, formato da due rami a sviluppo serpentinato parallelo in verticale. I grossi rami sono lavorati a scaglie e recano mazzi di foglie verdi contornanti pigne. Alternati a queste sono brevi steli con fiori rossi, rosa e azzurri fra i quali si individuano tulipani e peonie. All'interno dei punti di flesso dei rami, dove questi determinano uno spazio maggiore sono allineati due mazzi di foglie con tre grandi fiori degli stessi colori e dello stesso tipo dei primi. Nei punti di minore ampiezza vi è un vaso, visto in prospettiva ribassata, che porta foglie verdi e tre fiori, due laterali ed uno centrale, molto grande, tutti a fitte corolle aperte e centro molto ricco, di colore rosso e rosa. Il filo d'oro è usato insieme alle sete policrome per arricchire gli effetti vivacissimi di colore. Il secondo di seta con trame broccate policrome e filo d'argento su fondo azzurro chiaro è utilizzato per tutte le rimanenti parti. Disegno molto ampio costituito dal ripetersi in verticale, [continua nel campo Osservazioni].
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La struttura dei rami e tronchi ad andamento serpentinato parallelo in

**NSC - Notizie storico-critiche**

verticale discende ancora direttamente dai tessuti a maglie ogivali di età barocca ed il gusto ricco e vivissimo della policromia unita alla saldezza dell'impianto strutturale porta a proporre un'attribuzione a manifattura italiana del pieno secolo XVII per quanto attiene al tessuto operato a fondo giallo. Per quello a fondo azzurro si osservi che esso presenta evidentemente i caratteri dei tessuti piemontesi del tardo Seicento, latamente ispirati ai "ganzi" veneziani (cfr. A. M. Aguzzi, M. Baiardi, Appunti per una storia del tessuto d'arte barocca in Lombardia e Piemonte, in "Arte Lombarda", 1962, p. 138). Il gallone pare essere stato sostituito in tempi successivi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 21322

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Aguzzi A. M./ Baiardi M.

**BIBD - Anno di edizione**

1962

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 138

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

**CMPN - Nome**

Casartelli Novelli S.

**FUR - Funzionario responsabile**

Romano G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Facchin L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Facchin L.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**